# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — Roma — Sabato, 24 agosto — Numero 200

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 19: trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 43: » » 24

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Annunzi giudiziari . . . . . . . . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . . . . . . . . . . . . » 0.40 } spazio di linea.

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

**Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.**

*Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*

**L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).**


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## ERRATA-CORRIGE

Nel decreto Luogotenenziale 14 luglio 1918, n. 1047, concernente provvedimenti per assicurare la continuazione ed il regolare funzionamento dei pubblici servizi affidati all'industria privata, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 5 corrente, n. 184, il secondo periodo dell'art. 3 venne così stampato: « Scaduto tale termine, senza che il concessionario abbia ottemperato alle ingiunzioni intimategli, il prefetto *diffiderà* con suo decreto, ecc. », mentre doveva leggersi: « il prefetto *affiderà* con suo decreto, ecc. ecc. ».

E nel decreto Luogotenenziale 7 luglio 1918, n. 1048, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 3 corrente, n. 183, all'art. 1 venne stampato: « Sarà coniata una medaglia destinata a premiare le persone, i *capi*, gli uffici, ecc. », in luogo di.... « una medaglia destinata a premiare le persone, *i corpi*, gli uffici, ecc. ecc. » e nel secondo comma dell'art. 2, dove si legge: « Si porterà alla parte sinistra del petto, appesa ad un nastro di seta della *lunghezza* di, ecc. ecc. », devo dire: « ad un nastro di seta della *larghezza*, ecc. ecc. », come risulta dal decreto originale e qui si rettifica.

## LEGGI E DECRETI

***Il numero 1128 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1918-919 sono introdotte le variazioni di cui appresso:

*a*) Lo stanziamento dei seguenti capitoli è aumentato della somma per ognuno di essi indicata:

Cap. n. 16. (Modificata la denominazione). Compensi per lavori straordinari al personale di ruolo e non di ruolo, dipendente dal Ministero o da altre Amministrazioni dello Stato - Compensi per il servizio di cifra della corrispondenza telegrafica, lire diciassettemila quattrocento (L. 17,400).

Cap. n. 41. Spese di posta, telegrafo, telefono e trasporti all'estero, lire seicentomila (L. 600,000).

b) Lo stanziamento del cap. n. 19. Spese casuali, è diminuito di lire diciassettemila quattrocento (L. 17,400).

**Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.**

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 1° agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — SONNINO.

**Visto,** *Il guardasigilli*: SACCHI.

---

*Il numero* 1129 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**

**Luogotenente Generale di Sua Maestà**

**VITTORIO EMANUELE III**

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Negli stati di previsione della spesa dei vari Ministeri per l'esercizio finanziario 1818-919, sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1918-919, lo stanziamento del capitolo n. 7 « Sussidi ad impiegati a riposo ed alle loro famiglie » è aumentato di L. 6400 e di uguale somma è diminuito lo stanziamento del capitolo n. 43 « Pensioni monastiche ed assegni vitalizi ».

Art. 3.

Nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione dell'azienda del demanio forestale per l'esercizio finanziario 1918-919, lo stanziamento dell'articolo n. 12 « Sussidi a funzionari bisognosi già appartenenti all'Amministrazione forestale e loro famiglie » è aumentato di L. 11.000 e di uguale somma è diminuito lo stanziamento dell'art. n. 32 « Fondo di siserva per le nuove e per le maggiori spese ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 1° agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

**Visto,** *Il guardasigilli*: SACCHI.

TABELLA di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento negli stati di previsione dei sotto indicati Ministeri per l'esercizio finanziario 1918-919.

## Maggiori assegnazioni.

| | |
|---|---|
| *Ministero del tesoro*: | |
| Cap. n. 72. Sussidi agli ex-impiegati e loro famiglie (Corte dei conti) | 5,000 — |
| Cap. n. 116. Sussidi non obbligatoriamente vitalizi | 52,000 — |
| *Ministero delle finanze*: | |
| Cap. n. 14. Sussidi ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione delle finanze e loro famiglie | 97,360 — |
| *Ministero di grazia e giustizia e dei culti*: | |
| Cap. n. 18. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione e loro famiglie | 136,000 — |
| *Ministero degli affari esteri*: | |
| Cap. n. 18. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all' Amministrazione degli affari esteri e loro famiglie | 12,800 — |
| Cap. n. 57. Sussidi al personale già appartenente alle scuole all'estero e rispettive famiglie. | 1,750 — |
| *Ministero delle colonie*; | |
| Cap. n. 6. Sussidi ad impiegati e ad agenti subalterni già appartenenti all'Amministrazione coloniale e loro famiglie | 2,400 — |
| *Ministero dell'istruzione pubblica*: | |
| Cap. n. 11. Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi già appartenenti all'Amministrazione dell'istruzione pubblica e loro famiglie | 92,000 — |
| Cap. n. 42. Sussidi a vedove ed orfani minorenni bisognosi, ecc. | 30,000 — |
| *Ministero dell'interno*: | |
| Cap. n. 29. Sussidi al personale già appartenente all'Amministrazione dell'interno e rispettive famiglie | 32,000 — |
| Cap. n. 163. Sussidi al personale già appartenente all'Amministrazione delle carceri e dei riformatori e rispettive famiglie | 10,000 — |
| *Ministero dei lavori pubblici*: | |
| Cap. n. 29. Sussidi al personale già appartenente all'Amministrazione dei lavori pubblici ed alle relative famiglie | 64,000 — |
| *Ministero delle poste e dei telegrafi*: | |
| Cap. n. 22. Sussidi a funzionari ed agenti già appartenenti all'Amministrazione e loro famiglie | 48,000 — |
| Cap. n. 38. Sussidi agli ex-agenti rurali ed alle loro famiglie | 20,000 — |
| Cap. n. 42. Sussidi agli ex-accollatari di servizi di trasporto con retribuzione non superiore alle lire 1000 annue, alle loro vedove ed orfani | 6,000 — |
| Cap. n. 71. Sussidi agli ex-titolari delle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe, ai loro genitori, alle loro vedove ed ai loro orfani | 14,000 — |
| *Ministero della guerra*: | |
| Cap. n. 14. Sussidi ad ufficiali non più in attività di servizio, ad ex-militari di truppa, ecc. | 158,400 — |
| *Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari*: | |
| Cap. n. 16. Sussidi ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione della marina mercantile e loro famiglie | 1,000 — |
| *Ministero dell'agricoltura*: | |
| Cap. n. 12. Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti bisognosi, già appartenenti all'Am- | |

ministrazione centrale e provinciale e loro famiglie . . . . . . . . . . . . . . . . . 9,400 —

*Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro:*

Cap. n. 12. Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti bisognosi, già appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie . . . . . . . . . . . . . . . . . 8,800 —

*Ministero della marina:*

Cap. n. 18. Sussidi ad impiegati militari ed agenti di basso servizio già appartenenti all'Amministrazione della marina e loro famiglie 82,600 —

Cap. n. 107-*bis*. (Di nuova istituzione). Sussidi ad operai a riposo, loro vedove ed orfani. . . 142,400 —

Totale maggiori assegnazioni . . . 1,026,210 —

Diminuzioni di stanziamento.

*Ministero della marina:*

Cap. n. 107. (Modificata la denominazione). Sussidi ad operai in servizio . . . . . . . . . . . 71,200 —

Visto d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
*Il presidente del Consiglio dei ministri*: ORLANDO.
*Il ministro del tesoro*: NITTI.

*Il numero* 1130 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**
**Luogotenente Generale di Sua Maestà**
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D' ITALIA**

**In virtù dell'autorità a Noi delegata;**
Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro per l'interno;
**Abbiamo decretato e decretiamo:**

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1918-919 è istituito il capitolo n. 192-*bis* « Spese per il recupero dell'archivio mediceo » con lo stanziamento di lire trentamila (L. 30.000).

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1918.
TOMASO DI SAVOIA.
ORLANDO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

*Il numero* 1133 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D' ITALIA

**In virtù dell' autorità a Noi delegata;**
Visto l'art. 15 del Nostro decreto 25 gennaio 1916, num. 57;
Vista la legge 31 dicembre 1917, n. 2045;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per i trasporti marittimi e ferroviari;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nel bilancio delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio 1917-918, sono introdotte le variazioni indicate nella tabella annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Questo decreto andrà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e di esso sarà chiesta la conversione in legge con apposito articolo da inserirsi nel disegno di legge di approvazione del rendiconto consuntivo per l'esercizio 1917-918.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 14 luglio 1918.
TOMASO DI SAVOIA.
ORLANDO — NITTI — VILLA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TABELLA di variazioni al bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1917-918.

ENTRATA.

Titolo 2°. — Parte straordinaria.

Cap. n. 48. Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del tesoro . . . . + 51.000.000 —

È aggiunto il seguente articolo:
1. Concorsi e mutui per la elettrificazione delle linee (cap. 79 e 80 della spesa).

SPESA.

Titolo I. — Parte ordinaria.

Cap. n. 12. Servizio trazione - Forniture, spese ed acquisti . . . . . . . . . . . . . . . . — 1,000,000 —

È istituito il seguente nuovo capitolo:
Cap. n. 69-*bis*. Elettrificazione di linee . . . . . . + 1,000,000 —

*A*. Annualità dovute a terzi per interessi ed ammortamenti a rimborso di spesa sostenuta per impianti e lavori di trazione elettrica.

*B*. Assegno annuo alla parte straordinaria per concorso nelle spese inerenti all'elettrificazione delle linee (cap. 48-*I* dell'entrata).

Titolo II. — Parte straordinaria.

Cap. n. 79. Materiale di esercizio in aumento di dotazione (cap. 48-*C*, ed *I*, dell'entrata). . + 6,000,000 —

Viene aggiunto il seguente articolo:
*C*. Elettrificazione di linee.

Cap. n. 80. Lavori in conto patrimoniale (cap. 48 *A*, *B*, *C* ed *I* dell'entrata) . . . . . . . . + 45,000,000 —

Viene aggiunto il seguente articolo:
*G*. Elettrificazione di linee.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
*Il ministro del tesoro*: NITTI.
*Il ministro per i trasporti marittimi e ferroviari*: VILLA.

*Il numero 1115 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**
**Luogotenente Generale di Sua Maestà**
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
In forza dei poteri conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;
Visto l'art. 17 della legge 8 giugno 1890, n. 6878;
Udito il Consiglio dei ministri;
Ritenuta l'opportunità di non portare larghi spostamenti durante la guerra nel personale degli Uffici di pretura;
Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;
Abbiamo decretato e decretiamo:
I vice pretori onorari mandamentali nominati nel triennio 1916-918 continueranno nel loro ufficio, senza bisogno di speciale conferma, anche dopo il decorso del detto triennio e fino a sei mesi dopo la conclusione della pace.
Le nuove nomine di vice pretori onorari mandamentali avranno egualmente vigore fino a sei mesi dopo la conclusione della pace, salvo conferma.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 11 agosto 1918.
TOMASO DI SAVOIA.
ORLANDO — SACCHI.
Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

---

*Il numero 1121 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Visti i decreti Luogotenenziali 23 aprile 1918, n. 560 e 9 giugno 1918, n. 874;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, di concerto coi ministri segretari di Stato per i lavori pubblici, per le finanze e per il tesoro;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I termini per il versamento della rata di tassa di bollo sui biglietti di trasporto stabilita con l'art. 9 del decreto Luogotenenziale 23 aprile 1918, n. 560, sono prorogati come appresso:
*a)* per gli esercenti e concessionari di tramvie intercomunali e di linee di navigazione interna intercomunali, le scadenze fissate dall'art. 12 del citato decreto 23 aprile 1918, n. 560, per il secondo, terzo e quarto trimestre 1918 e per il primo trimestre 1919 sono prorogate di due mesi e cioè rispettivamente al 20 settembre, al 20 dicembre 1918 ed al 20 marzo e 20 giugno 1919;
*b)* per le linee urbane di tramvie, di omnibus e di navigazione interna le scadenze fissate con l'art. 13 del citato decreto 23 aprile 1918, n. 560, e con l'articolo unico del decreto Luogotenenziale 9 giugno u. s., n. 874, sono prorogate, per le tasse riscosse nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 1918 sino al 20 settembre 1918.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato ad Agliè, addì 18 luglio 1918.
TOMASO DI SAVOIA.
ORLANDO — DARI — MEDA — NITTI.
Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

---

*Il numero 1122 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro del tesoro, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Per imprescindibili bisogni del funzionamento degli uffici del Sottosegretariato di Stato per la propaganda all'estero e per la stampa, è autorizzata l'assunzione di personale avventizio da scegliersi fra le persone non aventi obbligo di servizio militare, e giudicate idonee alle funzioni da disimpegnare. Saranno preferiti i funzionari e gli agenti a riposo ed i militari mutilati o riformati per causa di guerra.
Dette assunzioni avranno luogo con decreto Reale, su proposta del ministro del tesoro, di concerto col ministro dell'interno, e le retribuzioni relative saranno imputate all'apposito conto corrente, istituito per le spese del Sottosegretariato predetto.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 1° agosto 1918.
TOMASO DI SAVOIA.
ORLANDO — NITTI.
Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

---

*Il numero 1123 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo del Re dei poteri straordinari per la guerra;

Visto il decreto Luogotenenziale 1° novembre 1917, n. 1817;

Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1918-919 è aumentato della somma per ognuno di essi indicata:

| | |
|---|---|
| Cap. n. 5. Spese per la copiatura a cottimo . . . . | 5.000 — |
| Cap. n. 6. Ministero - Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti . . . . . | 21,000 — |
| Cap. n. 7. Ministero - Spese d'ufficio . . . . . . . | 40,000 — |
| Cap. n. 22. Spese di posta, francatura di lettere, ecc. . . . . . . . . . . . . . . . . . | 6,000 — |
| Cap. n. 23. Spese di stampa . . . . . . . . . . . . | 20,000 — |
| Cap. n. 24. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria . . . . . . . . . . . . . . | 8,000 — |
| Cap. n. 26. Compensi ad impiegati, scrivani, ecc. . | 10,000 — |
| Cap. n. 34. Spese casuali . . . . . . . . . . . . . | 30,000 — |
| Cap. n. 56. Sussidi diversi di pubblica beneficenza, ecc. . . . . . . . . . . . . . . . . . | 10,000 — |

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 1° agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

---

*Il numero 1127 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**
**Luogotenente Generale di Sua Maestà**
**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;

Vista la legge 23 giugno 1918, n. 830;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1918-919 è istituito il capitolo n. 319-*bis*: « Indennità ai componenti il Comitato consultivo per l'applicazione delle disposizioni relative ai divieti di esportazione, importazione e transito, istituito con R. decreto 24 novembre 1914, n. 1303, ed altre spese pel funzionamento del detto Comitato e dell'annessovi ufficio » con lo stanziamento di lire quarantamila (L. 40.000).

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 1° agosto 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

---

**La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente:**

**N. 1126. Decreto Luogotenenziale 28 luglio 1918, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, vengono assegnate a vari Comuni le quote governative di concorso per l'anno 1917 per l'integrazione del bilancio in conseguenza della diminuzione di entrata dipendente dalla riduzione dei canoni concessa ai rispettivi appaltatori del dazio consumo in applicazione dei decreti Luogotenenziali 26 novembre 1916, n. 1599, e 4 febbraio 1917, n. 186, e dell'art. 3 del decreto Luogotenenziale 24 marzo 1918, n. 375.**

---

## MINISTERO PER LE ARMI E MUNIZIONI

### IL MINISTRO

Visto il R. decreto 26 giugno 1915, n. 993;

Visto il decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1277, approvante il regolamento per la mobilitazione industriale;

Visto il decreto Luogotenenziale 5 luglio 1917, n. 1093;

Visto l'art. 12 del predetto regolamento, modificato dal citato decreto Luogotenenziale, n. 1093;

Di concerto con i ministri dell'interno e del tesoro;

**Decreta:**

Gli stabilimenti, aziende ed imprese dell'industria privata, sottospecificati, trovandosi nelle condizioni previste dall'art. 13 del regolamento per la mobilitazione industriale, modificato dal decreto Luogotenenziale n. 1093, vengono dichiarati « Stabilimenti ausiliari » e come tali sono ad essi applicabili le disposizioni di cui al R. decreto 26 giugno 1915, n. 993:

Ferrovie Reali Sarde - Officine di riparazione per le locomotive e veicoli - Cagliari.

Roma, 8 luglio 1918.

*Il ministro dell'interno*: ORLANDO.

*Il ministro per le armi e munizioni*: ZUPELLI.

*Il ministro del tesoro*: NITTI.

# DISPOSIZIONI DIVERSE

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**AVVISO.**

Il giorno 21 agosto corrente in Barracca, provincia di Messina, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

---

## MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Amministrazione metrica e del saggio.*

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1918:

Gaspari Enrico, verificatore di 3ª classe, è promosso alla classe 2ª.

Gasparri Salvatore, verificatore di 4ª classe, è promosso alla classe 3ª per anzianità accompagnata da indennità, diligenza e buona condotta.

Pilato Angelo, verificatore di 5ª classe è promosso alla classe 4ª.

Vannini Giovanni, verificatore di 6ª classe, è promosso alla classe 5ª.

## MINISTERO
### PER L'ASSISTENZA MILITARE E LE PENSIONI DI GUERRA

Elenco B.

### Vedove ed orfani.

Scarpelli Luigina di Carbone, L. 630 — Borettini Maria di Bruni, L. 630 — Dinuzzi Santa di Musillo, L. 630 — Bertotti Angela di Bertotti, L. 630 — Tosi Maria di Bianchi, L. 1120 — Monecchio Maria Cristina di Picciano, L. 630 — Ricchi Margherita di Pasquali, L. 630 — Nemesini Eletta di Malocchi, L. 1120 — Vincioni Angela di Pierantoni, L. 1120 — Schiavone Sabatina di Zelano, L. 630.

Maggiori Assunta di Managli, L. 630 — Mottadelli Antonia di Oggionni, L. 630 — Patanè Giovanna di Nicolosi, L. 630 — Scirca Santina Giuseppa di Brioschi, L. 630 — Iasinone Rosa di De Maio, L. 630 — Aversa Maria Grazia di Sette, L. 630 — Piras Maria di Ficchi, L. 680 — Cavolfiori Aurìa di Razzani, L. 630 — Brizzi Vittoria di Pieralli, L. 840 — Carminati Elisabetta di Vezzoli, L. 630 — Marsili Anna di Paroli, L. 630.

## ISTITUTO NAZIONALE PER I CAMBI CON L'ESTERO

Limiti dei cambi fissati dalla Giunta di questo Istituto valevoli da domani sino a nuovo avviso:

| | | Acquisti | Vendite |
|---|---|---|---|
| Parigi | *chèque* | 130 — | 130 50 |
| Londra | » | 35 75 | 35 875 |
| Svizzera | » | 177 50 | 178 50 |
| New York | » | 7 465 | 7 49 |
| New York versamento telegrafico | | 7 50 | 7 525 |

Roma, 23 agosto 1918.

## MINISTERO
### PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

**Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 10 agosto 1918, da valere dal giorno 12 agosto al giorno 18 agosto 1918: L. 143,97.**

Roma, 11 agosto 1918

### Indicazione del corso della rendita e dei titoli a norma del R. decreto 12 novembre 1917, n. 1858 e del decreto Ministeriale 16 novembre 1917, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 23 agosto 1918.

| CONSOLIDATI: **Titoli di Stato.** | Corso medio |
|---|---|
| Rendita 3,50 % netto | 82 08 |
| Rendita 3,50 % netto (emissione 1902) | 75 50 |
| Rendita 3 % lordo | 57 — |
| Prestiti 5 % netto (IV e V) | 86 39 |
| REDIMIBILI: | |
| Buoni del tesoro 4 % quinquennali con scadenza: | |
| al 1° ottobre 1918 | 99 65 |
| al 1° aprile 1919 | 99 20 |
| al 1° ottobre 1919 | 99 — |
| al 1° ottobre 1920 | 98 50 |
| Buoni del tesoro 5 % triennali con scadenza: | |
| al 1° aprile 1919 | 100 — |
| al 1° ottobre 1919 | 99 30 |
| al 1° aprile 1920 | 99 60 |
| al 1° ottobre 1920 | 99 30 |
| Buoni del tesoro 5 % quinquennali con scadenza: | |
| al 1° aprile 1921 | 99 20 |
| al 1° ottobre 1921 | 98 90 |
| al 1° aprile 1922 | 98 50 |
| al 1° ottobre 1922 | 98 30 |
| Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915) | 81 19 |
| Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915) | 81 19 |
| Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916) | 85 58 |
| Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª) | 404 — |
| Obbligazioni 3 % netto redimibili | 355 — |
| Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866 | 98 — |
| Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule | 319 00 |
| Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane | 336 — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno | 440 — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana | 460 — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba | 430 — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia | 312 — |
| Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B. | 341 — |
| Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D' | 342 — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia centrale toscana | 579 12 |
| Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento della città di Napoli | 440 — |
| **Titoli garantiti dallo Stato.** | |
| Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882) | 312 — |
| Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli | 79 — |
| Cartelle di credito comunale e provinciale 4 % | 84 — |
| Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma) | 410 — |
| Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 % | 82 75 |
| Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto | 473 02 |
| **Cartelle fondiarie.** | |
| Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 % | 491 58 |
| Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 % | 474 38 |
| Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 % | 475 02 |
| Cartelle del Credito Fondiario dell'Opera Pia di San Paolo di Torino 3,75 % | 505 — |
| Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3 1/2 % | 489 50 |
| Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 % | 496 — |
| Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 % | 508 — |
| Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 % | 490 — |
| Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 % | 453 87 |
| Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 % | 504 50 |
| Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 % | 476 25 |

**Avvertenze.** — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) s'intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

### del R. collegio Ghislieri in Pavia

Veduto lo statuto organico del R. collegio Ghislieri approvato col R. decreto 19 gennaio 1896, n. XLIV, parte supplementare, e modificato coi RR. decreti 14 maggio 1905, n. CXVII, e 8 giugno 1905, n. CLV, parte supplementare; veduto il relativo regolamento approvato col R. decreto 17 maggio 1908, n. CCLXII, parte supplementare, e modificato con decreto Luogotenenziale 22 ottobre 1916 n. 1512, nonchè la propria deliberazione 24 luglio u. s., n. 575, reca a notizia quanto segue:

1. Per il prossimo anno accademico 1918-919 sono vacanti e da conferire sei posti gratuiti a giovani ammissibili ad un corso universitario, il quale conduca ad una laurea oppure ad un diploma in ingegneria.

2. Gli esami di concorso pel conseguimento di tali posti si terranno in Pavia in epoca da destinarsi, dinanzi a Commissioni nominate dal Rettore della R. Università, ed i concorrenti saranno a tempo debito avvisati dei giorni nei quali avranno luogo.

3. Per l'ammissione ai detti esami gli aspiranti dovranno nei giorni feriali e nelle ore d'ufficio (dalle ore 10 alle 16) da oggi al 21 settembre p. v., e non più tardi, dirigere o presentare a questa amministrazione la rispettiva domanda su carta bollata da L. 1, indicando l'attuale loro recapito e la Facoltà o scuola della R. Università di Pavia, a cui intendono inscriversi. Le domande pervenute a questa Amministrazione oltre le ore 16 del giorno 21 settembre p. v., o non corredate dai regolari documenti prescritti, non saranno tenute in considerazione alcuna.

Per il programma dei titoli necessari per l'ammissione e degli esami, rivolgersi al suddetto Consiglio d'amministrazione in Pavia.

# PARTE NON UFFICIALE

## CRONACA DELLA GUERRA

### Settore italiano.

*L'Agenzia Stefani* comunica:

**Comando supremo** — *23 agosto 1918* (Bollettino di guerra n. 1188).

In Val di Brenta all'alba di ieri nostri nuclei di fanteria con riuscita azione di sorpresa si impadronirono della località di Rivalta; successivamente altri riparti col valido concorso dell'artiglieria occuparono l'abitato di Sasso Stefani, dopo avere sopraffatto con vigorosa lotta l'accanita resistenza avversaria e catturati 38 prigionieri, tra cui un ufficiale.

Nella regione a nord di Col del Rosso due puntate nemiche furono nettamente arrestate dal nostro fuoco.

Nella notte scorsa la nostra attività aerea fu intensa: campi di aviazione nemici vennero colpiti con 7000 chilogrammi di bombe e impianti ferroviari furono bombardati con successo. Velivoli nemici lanciarono bombe su Treviso, ferendo una bambina e causando lievi danni a fabbricati.

Un apparecchio avversario, colpito, cadde in mare ad oriente di Venezia e venne catturato.

Nella giornata otto velivoli nemici vennero abbattuti in combattimenti aerei.

*Diaz.*

**Comando supremo** — *23 agosto 1918* (Bollettino di guerra).

ALBANIA. — Ieri all'alba il nemico attaccò le nostre linee avanzate del basso Semeni alle alture di Mali Tomoricesel.

All'ala sinistra (Basso Semeni) venne nettamente respinto. Al centro (sud Jagodina) riuscì inizialmente a progredire alquanto, ma venne prontamente arrestato. A destra (ovest di q. 1150) obbligò un nostro posto avanzato a ripiegare.

Gli attacchi ripetuti nella giornata vennero ovunque respinti.

Alcune diecine di prigionieri restarono nelle nostre mani.

*Diaz.*

### Settori esteri.

La vittoriosa avanzata delle truppe alleate sul fronte occidentale proseguì ieri l'altro. Il nemico è in piena rotta da una parte e dall'altra dell'Oise fra la Matz e l'Aisne sopra un fronte di 50 chilometri. Sulla sinistra dell'Oise la terza armata francese, comandata dal generale Humbert, dopo aver preso Lassigny completò il possesso della forte posizione di Plémont e con essa numerosi villaggi che furono liberati dall'occupazione tedesca. Cadde pure nelle mani dei francesi la stazione di Evricourt al sud del fiume. All'est di Noyon l'esercito del generale Mangin prosegue ad avanzare lungo l'Oise. I progressi furono notevoli e soprattutto al centro in direzione dell'Ailette e sull'ala destra per disimpegnare del tutto la città di Soisson.

La ritirata del nemico avvenne nella notte dal 21 al 22. I tedeschi lasciarono un materiale considerevole, di cui può dare un'idea la cifra di 200 cannoni presi in due giorni dall'armata del generale Mangin.

Il numero dei prigionieri nemici aumenta in elevate proporzioni e supera già quello di 15 mila.

Gli inglesi a loro volta, malgrado vivissimi contrattacchi nemici, oltre all'avere occupato Albert mantennero le posizioni che avevano conquistate il giorno innanzi all'ovest di Bapaume e fecero circa 5000 prigionieri.

Le ultime notizie recano che ieri la battaglia si è allargata fino alla Somme.

Anche oggi non abbiamo da segnalare avvenimenti militari sugli altri settori esteri meno che in Macedonia dove hanno avuto luogo i soliti scambi di cannoneggiamento.

Attivissimo ieri l'altro il movimento aereo degli alleati nella notte dal 22 al 23. Gli aviatori francesi gettarono 43 tonnellate di esplosivi sulle retrovie nemiche e gli inglesi 30, bombardando anche con successo importanti depositi di munizioni tedeschi.

Nei combattimenti aerei i francesi abbatterono 14 apparecchi nemici e gli inglesi otto.

Sulle operazioni militari l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Durante la notte violento bombardamento tra la regione di Bouvragnes e l'Oise, particolarmente sul Plémont, su Passelle, Chiry e Ourscamps.

Teniamo le rive meridionali dell'Oise e dell'Ailette da Sempigny sino alla ferrovia di Coucy-le-Château. Ad est di Selin le truppe francesi hanno portato le loro linee sino ai dintorni di Deguny e di Pont Saint-Marc.

Ovunque altrove notte calma.

PARIGI, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Tra la Matz e l'Oise violenti azioni di artiglieria durante la giornata. Le nostre truppe hanno passato la Divette nella regione di Evricourt.

Tra l'Ailette e l'Aisne i nostri progressi sono continuati ad est di Bagneux e ad ovest di Crecy au Mont.

Giornata calma sul resto del fronte.

LONDRA, 23. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio di oggi dice:

Combattimenti si sono svolti praticamente su tutto il fronte fra Lihons, a sud della Somme, e il fiume Cojeul. Le nostre truppe hanno progredito in vari punti. Il nemico durante la notte ha attaccato per due volte le nostre posizioni in vicinanza della fattoria di Baillescourt, ad est di Beaucourt, ma è stato respinto. Sul fronte della Lys abbiamo leggermente avanzato la nostra linea ad est di Le Touret, a nord-ovest di Neuf Berquin e ad est di Outersteene ed abbiamo infranto dinanzi alle nostre linee un attacco locale a nord-ovest di Bailleul.

LONDRA, 23. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Durante la giornata spingemmo con vigore e successo i nostri attacchi sopra un fronte di oltre trenta miglia da Lihons a Mercatel A sud della Somme gli inglesi e gli scozzesi e gli australiani, attaccando alle 4,45 antim., si impadronirono dei villaggi di Herleville, di Chuignes e di Chuignoles nonchè dei boschi situati tra questi villaggi e tra Chuignoles ed il fiume. Durante l'avanzata, che ha superato le due miglia, nelle posizioni tedesche, abbiamo fatto numerosi prigionieri ed abbiamo ucciso un gran numero di nemici.

Dieci minuti più tardi, battaglioni inglesi, scozzesi e delle guardie, attaccarono a sinistra del fronte di battaglia e presero d'assalto i villaggi di Gomiecourt, di Ervillers, di Hamelincourt, di Boyelles e di Boiry-Becquerelles facendo numerosi prigionieri; e durante la giornata hanno poi avanzato ad est di questo villaggio.

Nel frattempo sul centro destro del fronte di battaglia le truppe inglesi e del Galles avanzarono contro una posizione sulla riva sud dell'Ancre, da sud-est di Albert fino in vicinanza di Grandcourt e si impadronirono di terreno dopo un violento combattimento.

A sud di Grandcourt respingemmo con successo un contrattacco. Più tardi nella mattinata verso le ore 11 gli inglesi attaccarono al centro sinistro del fronte di battaglia lungo la ferrovia a nord di

Grandcourt e s'impadronirono di Achiet-le-Grand e di Bihucourt nonchè della cresta che domina Irles.

Continuammo gli attacchi durante la giornata, nella quale abbiamo fatto parecchie migliaia di prigionieri ed abbiamo inflitto gravi perdite.

PARIGI, 23. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito americano in data di stasera dice:

Un nostro posto avanzato situato tra Fismes e Bazoches che aveva dovuto essere abbandonato in una piccola azione locale è stato rioccupato più tardi.

I nostri aviatori hanno bombardato con successo le linee ferroviarie a Conflans. Tutti i nostri apparecchi sono tornati.

PARIGI, 23. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 22 corrente, dice:

L'attività nemica si è risvegliata. Sono state respinte ricognizioni in vari punti del nostro fronte. Malgrado il cattivo tempo l'aviazione britannica ha bombardato depositi nemici nella valle dello Struma.

## LA NOSTRA GUERRA

ROMA, 23. — Il prezioso concorso dato alla vittoria dall'Astico al mare dall'aeronautica italiana e che costituirà sempre una delle sue maggiori glorie è continuato con intensa attività che ha riaffermato ancora una volta il nostro prevalente dominio dell'aria.

Dal 1° giugno al 20 agosto furono abbattuti, col concorso della aviazione britannica e delle batterie antiaeree, sul fronte italiano 302 apparecchi nemici e 10 palloni frenati. Il lavoro ammirevole dei nostri cacciatori fu completato dalle giornaliere azioni di mitragliamento da bassa quota sia in massa, sia con apparecchi isolati, su trincee e truppe nemiche.

I bombardamenti dall'alto che durante i giorni della battaglia sul Piave hanno avuto caratteri e compiti speciali, si sono svolti successivamente secondo un prestabilito e ordinato programma di azioni ripetute e tempestive su obbiettivi militari di grande importanza. Oltre 170 mila chilogrammi di bombe furono rovesciate sul nemico nel periodo di tempo suindicato, in 79 azioni di guerra. Di queste 35 furono compiute dai nostri dirigibili che, senza perdita alcuna, in condizioni atmosferiche spesso sfavorevoli, raggiunsero obiettivi lontani e munitissimi di difesa e li danneggiarono efficacemente; le rimanenti 44 dalle nostre squadriglie da bombardamento a massa e quasi sempre in azioni diurne.

Ricognizioni strategiche che richiesero voli di eccezionale lunghezza e ardimento, vennero ripetutamente eseguite. Le più notevoli fra esse furono quelle su Lubiana, Zagabria, Innsbruk e Vienna.

All'opera incessante e vigile di osservazione, portarono un valido contributo i palloni frenati con 1500 osservazioni.

Prezioso fu il concorso dato all'aeronautica italiana anche in questo periodo di tempo dalle aeronautiche alleate francesi e inglesi, la prima dedicandosi più specialmente all'osservazione di artiglierie e coadiuvando ogni impresa di mitragliamento e di bombardamento.

Gli aviatori inglesi esplicarono una notevolissima, proficua attività in ogni campo, battendo dall'aria giornalmente molteplici obbiettivi con bombardamenti e azioni di mitragliamento e riuscendo ad abbattere 153 velivoli nemici, più 5 palloni frenati.

Nello stesso periodo di tempo le perdite di materiali per opera del nemico da noi incontrate furono: 24 velivoli italiani, 13 inglesi e 4 palloni frenati.

## La Missione navale americana

ZONA DI GUERRA, 22. — I membri della Missione navale americana prima di partire da Vicenza espressero la loro grande soddisfazione per quanto avevano potuto vedere di notevole ed interessante nelle nostre linee e riaffermarono la viva simpatia per il nostro paese che coraggiosamente lotta per alte idealità ed espressero vivi ringraziamenti per l'accoglienza avuta nelle città italiane visitate e le cortesie loro usate dal Comando supremo.

Non celarono il loro particolare entusiasmo per la figura del nostro Re che giudicarono affabilissimo, cordialissimo, di tratto eminentemente democratico, rivelantesi uomo di alto senno nelle conversazioni e nei colloqui.

Viva soddisfazione deve apportare al nostro paese questo ripetersi di attestati di simpatia che ci vengono dagli alleati e particolarmente dai rappresentanti della libera America, forte nazione, il cui contributo e la cui partecipazione all'immane conflitto si avverte quotidianamente con una progressione che notevolmente grava sulle finalità di questa guerra che si combatte pel trionfo della civiltà e della giustizia, attestati di viva simpatia che sempre maggiormente cementano i vincoli di salda amicizia fra Italia e alleati.

## CRONACA ITALIANA

**Il Lord mayor di Londra**, ieri, dopo le visite ai monumenti di Roma, fu a colazione dall'onorevole senatore Marconi, ove pure erano invitati il sindaco di Roma ed altre cospicue personalità. Nel pomeriggio il gradito ospite, accompagnato dall'on. Borsarelli, si recò alla Consulta a visitare S. E. Sonnino dopo avere poco prima visitato S. E. il presidente del Consiglio.

Oggi, a mezzogiorno, nel palazzo del Museo capitolino ebbe luogo la colazione d'onore offerta al Lord mayor dal Municipio. I palazzi capitolini e la torre erano imbandierati. Nel cortile la musica degli allievi carabinieri eseguiva gli inni delle nazioni alleate. Prestavano servizio d'onore i vigili e le guardie municipali in alta tenuta.

I coperti erano 115.

Alla colazione intervennero alcuni ministri e sottosegretari di Stato, le rappresentanze delle presidenze della Camera dei deputati e del Senato, parecchi deputati, il prefetto della Provincia, gli assessori e numerosi consiglieri comunali, nonchè i rappresentanti della stampa cittadina.

Cordiali, applauditissimi brindisi augurali vennero scambiati fra il sindaco di Roma e il Lord Mayor.

Gli invitati, poscia, convennero nelle sale e gallerie adiacenti dove venne servito il caffè e si rinnovarono acclamazioni ed applausi alle nazioni alleate.

**Necrologio**. — A Napoli, sua città natia, l'altra sera è deceduto l'avv. on. Francesco Santamaria Nicolini, senatore del Regno. Nato nel luglio 1830 si laureò giovanissimo in diritto e dedicatosi alla magistratura raggiunse in essa i più alti gradi, mostrando elevata dottrina e gagliarda eloquenza.

Nominato senatore nel novembre del 1892, fu per breve tempo ministro guardasigilli, sostituendo il compianto on. Eula.

Lascia pregiati scritti di cose giuridiche ed un nome riverito e caro fra suoi colleghi e quanti ne apprezzavano le elette virtù e l'alto coltissimo ingegno.

## TELEGRAMMI " STEFANI "

WASHINGTON, 22. — Il presidente Wilson ha trasmesso al Congresso una mozione che autorizza l'ammissione negli Stati Uniti di profughi espulsi dai loro rispettivi paesi dalle vicende della guerra. La mozione avrà l'effetto di sospendere le leggi sull'immigrazione per quanto riguarda le popolazioni dei paesi colpiti dalla guerra fino a sei mesi dopo la guerra. Tale mozione è stata presentata soprattutto per provvedere all'ammissione di 1800 profughi serbi di cui 500 sono fanciulli e che si trovano attualmente in Russia.

In una lettera il presidente Wilson raccomanda l'approvazione della mozione come atto umanitario.

ZURIGO, 22. — Si ha da Berlino: Si annunzia che la Germania è fermamente decisa ad annettersi il bacino minerario polacco di Dombrova.

AMSTERDAM, 23. — La *Gazzetta del Weser* ha da Pietrogrado che il generale Petacoff, capo dell'esercito rosso nel territorio murmano, è stato catturato dai contadini russi e consegnato alle truppe britanniche.

PARIGI, 23. — Una Nota *Havas* dice: Il presidente del Consiglio Clémenceau smentisce le interviste attribuitegli, declinando la responsabilità di parole riferite senza il suo controllo da onorevoli visitatori, pieni di eccellenti intenzioni, ma non sufficientemente familiarizzati con la lingua francese.

PARIGI, 23. — Il ministro delle finanze Klotz ha presentato al Parlamento due progetti di legge trimestrali per crediti addizionali e provvisori circa le spese militari ed eccezionali. Le domande dei crediti provvisori per il quarto trimestre formano un totale di 12.328.828.528 franchi, di cui 11.505.590.972 per spese militari.

*Direttore:* DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.